

## PD ALL'ATTACCO

**Duecento milioni alle scuole private mobilitazione nelle università**

ROMA - La protesta corre soprattutto sul web, ma gli atenei italiani sono già pronti alla mobilitazione se il governo dovesse confermare l'intenzione di tagliare 200 milioni di euro alle università per desti-

narle alle scuole private. «Follia pura - definisce l'ipotesi Michele Orezzi, Coordinatore Nazionale dell'Unione degli Universitari - l'università ha subito tagli per un miliardo negli ultimi anni, le tasse uni-

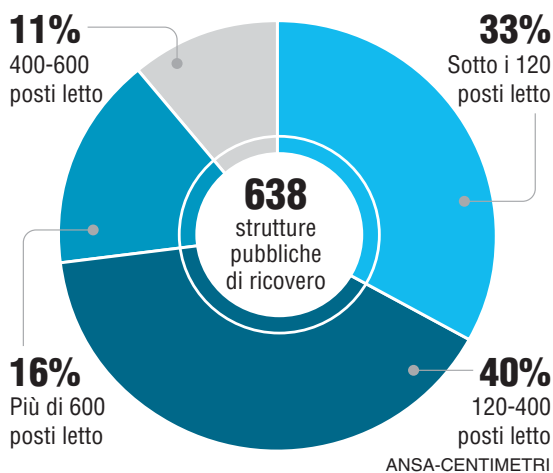
versitarie sono fuori controllo e ogni anno cresce il numero di studenti che non ricevono la borsa di studio per mancanza di fondi».

Contrario anche il Pd. «Chiediamo con forza al go-

verno di smentire la riduzione del fondo di finanziamento ordinario degli atenei e fare chiarezza sulla notizia», afferma la capogruppo del Pd in commissione Cultura della Camera, Maria Coscia. (S.Min.)

Spending review, ok finale al Senato. Novità superprefetture. Statali, addio assunzioni. L'Iva resterà al 21%

## Ospedali



7

euro l'importo dei buoni pasto agli statali

18.000 i posti letto che saltano per i ricoveri



**RABBIA** Il segretario della Uil, Luigi Angeletti. Nervosismo tra i sindacati dopo gli annunci dei tagli imposti dalla spending review

## Intervista

a Massimo Cozza  
segretario generale Cgil medici

**«Ma è vitale avere presidi di pronto soccorso»**

**Cosa rappresenterebbe la chiusura degli ospedali di piccole dimensioni?**

«Il colpo di accetta non serve a nessuno: va analizzato caso per caso, ogni ospedale ha le sue peculiarità».

**Gli ospedali più piccoli vanno difesi?**

«In realtà le strutture che non possono garantire le vere emergenze, come accade invece con gli ospedali da 300-400 posti letto, andrebbero riconvertite perché spesso poco sicure. È importante però mantenere un presidio medico di primo soccorso sul territorio, 24 ore su 24».

**È possibile una vera riconversione?**

«Le Regioni virtuose ci dimostrano che, chiudendo e riconvertendo un piccolo ospedale, il risparmio è concreto pur mantenendo alto il servizio ai cittadini. Nessuno però deve restare senza un punto di riferimento strutturale per l'assistenza medica».

**E allora qual è il rischio maggiore?**

«La filosofia dei tagli ci ha insegnato che si vuol sempre fare cassa sulla sanità, con riduzioni tout court: se i fondi risparmiati dalle chiusure degli ospedali non possono essere utilizzati per altri servizi, come quelli dei presidi territoriali, è chiaro che viene leso il diritto alla salute».

(L.Loi.)

# Via ai tagli, è già rivolta

Avvocati in sciopero da oggi. Stretta su mini-ospedali e farmaci, caos Sanità

Alessandra Severini

ROMA - Arriverà oggi o venerdì in Consiglio dei ministri il decreto sulla spending review. «Sarà un esercizio impegnativo», ammette Monti, consapevole degli ostacoli che il provvedimento dovrà superare. A cominciare da quelli interni allo stesso esecutivo, dove alcuni ministri si dicono contrari ai tagli. Il ministro della Sanità, Balduzzi, per esempio, sarebbe contrario alla chiusura dei piccoli ospedali.

Ci sono poi le minacce di mobilitazione dei sindacati, il pressing degli enti locali e gli avvertimenti dei partiti. Gli avvocati che entrano in sciopero e gli studenti che annunciano proteste in piazza.

Così, l'imponente obiettivo di tagliare sprechi e attivare meccanismi di efficienza appare ancora arduo e l'esame in Parlamento rischia di

diventare un pantano per il governo.

Dal Pdl, Gasparri manda a dire: «Se il governo mette le mani nelle tasche degli italiani, non lo sosterrò». Il Pd contesta i tagli all'università. Il testo che arriverà sul tavolo di palazzo Chigi è ancora og-

getto di limature così da rendere incerto il giorno stesso della riunione. Conterrà una serie di interventi che dovrebbero portare a risparmi per 8 miliardi. Molti riguardano gli impiegati pubblici: per loro stop ai concorsi per dirigenti, taglio del 20% alle

piante organiche dei funzionari e del 10% a quelle dei dipendenti (con l'esclusione dei settori sicurezza e giustizia), blocco progressivo delle assunzioni, tagli ai buoni pasto, ferie imposte. Altre misure riguardano la sanità e varrebbero 5 miliardi in tre an-

ni. Si incide sulla spesa farmaceutica e anche sui posti letto (a rischio 30mila), con la possibile chiusura di 216 piccoli ospedali.

Ci saranno poi gli accorpamenti di una trentina di tribunali e la nascita delle superprefetture: gli uffici territoriali dello Stato del Comune capoluogo assorbiranno le funzioni di tutte le amministrazioni periferiche che hanno sede nella stessa regione.

Molto preoccupati sono anche gli enti locali: le Regioni perderanno 700 milioni di trasferimenti nel 2012, i Comuni 500 milioni. La buona notizia viene dall'Iva. Resterà al 21% nel 2012, mentre ancora non si sa se nel 2013 si renderà necessario l'aumento di 1 punto. Intanto ieri il Senato ha dato il via libera definitivo al primo provvedimento sulla revisione della spesa pubblica.

## VIA 10 PROVINCE



## SINDACI

De Magistris e Pisapia, futuri maxi primi cittadini

## Nascono le città metropolitane

ROMA - Di 107 Province ne resteranno 61. E dal 1 giugno 2013 quelle di Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria si trasformeranno in città metropolitane. È quanto prevede una delle bozze più recenti del decreto del Governo in materia di

spending review. Il territorio della città metropolitana coinciderà con quello della provincia soppressa. Gli organi delle città metropolitane saranno il consiglio e il sindaco metropolitani. I membri del consiglio sono eletti tra i sindaci dei Comuni dell'area.

(S.Min.)

LEGGO

Caporedattore centrale

Carlo Fiorini

Art Director

Mauro Anelli

Direttore responsabile

Giancarlo Laurenzi

Vicedirettore

Gianluca Perino

## REDAZIONE ROMA

Via Nazionale, 87 - 00184 - 06.4620731

leggoroma@leggoposta.it

## REDAZIONE MILANO

Via S.M. Segreta, 7/9 - 20123 - 02.26681841

leggomilano@leggoposta.it

## Leggo S.p.A.

Sede legale:  
Via Barberini, 28  
00187 Roma

Registrazione R.S.  
Tribunale di Roma n° 458  
del 31/10/2000

## PIEMME S.p.A. Concessionaria pubblicità

ROMA Via Montello, 10 - 06.377081

MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

## CENTRI STAMPA:

Roma/Il Messaggero S.p.A.

Viale di Torre Maura 140

Milano/Monza Stampa s.r.l.

Via Buonarroti 153 - Monza

Leggo è un quotidiano  
distribuito gratuitamente  
dal lunedì al venerdì